



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 26 Data 04-07-2012	OGGETTO: CONFISCA EX ART. 12 SEXIES DELLA LEGGE 356 DEL 1992 E S.M.I., DELL'IMMOBILE IN CATASTO DISTINTO AL FOGLIO N. 6, PARTICELLA N. 98, SUB 9. MANIFESTAZIONE INTERESSE ALL'UTILIZZAZIONE DEL BENE CONFISCATO.
---	--

L'anno **duemiladodici** , il giorno **quattro** del mese di **Luglio** , alle ore **19:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **26-06-2012** prot. n. **4420** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI CARINARO
(Provincia di Caserta)
Piazza Municipio, 1

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Confisca ex art. 12 sexies della legge 356 del 1992 e s.m.i., dell'immobile in catasto distinto al foglio n. 6, particella n. 98, sub 9. Manifestazione interesse all'utilizzazione del bene confiscato.

IL SINDACO

Premesso che con sentenza n. 13/05 R.G.C. 9/98 del 15/09/2005 della Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere, riformata dalla Corte di Assise di Appello di Napoli con sentenza n. 96/06 RG – 34/05 del 18/06/2008 e divenuta irrevocabile a far data dal 17/09/2009 ex ordinanza della Corte di Cassazione, è stata disposta la confisca, in danno di Giuseppe Quadrano, nato a San Cipriano d'Aversa il 20/04/1954 di un appartamento di vani cinque in catasto foglio n. 6, particella n. 98, sub 9;

Che, l'Agenzia Nazionale Per l'Amministrazione e la Destinazione Dei beni Sequestrati e confiscati Alla Criminalità Organizzata Ufficio per i beni Sequestrati e Confiscati – Macroarea n. 02 Via dei Prefetti n. 22 Roma con nota pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 03/05/2012 al n. 3229, ha richiesto all'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 2 decies della legge 575/65 come modificata dalla legge n. 50/2010, di manifestare il proprio interesse all'utilizzazione del bene confiscato, indicando le finalità o l'eventuale progetto di utilizzo cui si intende destinare i beni in argomento

Che, con la medesima nota, l'Agenzia di cui sopra, ha richiesto anche una descrizione tecnica del bene oggetto di confisca;

Che, con relazione prot. n. 3709 del 25/05/2012, eseguita congiuntamente da parte dell'area tecnica e del Comando di polizia Municipale, si è proceduto alla descrizione del bene oggetto di confisca, (Allegato n. 01);

Vista la legge 575/65

Vista la legge 50/2010

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERA

1. Manifestare l'interesse all'utilizzo del bene in catasto distinto al foglio n. 6, particella n. 98, sub 9, confiscato in danno di Giuseppe Quadrano, nato a San Cipriano d'Aversa il 20/04/1954.
2. Utilizzare il predetto bene per finalità istituzionali o sociali
3. Dare atto che successivamente al trasferimento del bene, il Comune di Carinaro provvederà, con apposito mutuo, al completamento dei lavori di ristrutturazione ed esplicherà, con atto apposito la finalità istituzionale o sociale

Il Sindaco
Dr. Mario Masi

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Confisca ex art. 12 sexies della legge 356 del 1992 e s.m.i., dell'immobile in catasto distinto al foglio n. 6, particella n. 98, sub 9. Manifestazione interesse all'utilizzazione del bene confiscato.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 26.06.2012

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Donato Ausilio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 27.06.2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 16

VOTANTI: n. 16

FAVOREVOLI: n. 16

DELIBERA

Di approvare la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco dott. Mario Masi relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'Area Tecnica, nella persona della sig. Donato Ausilio, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esigibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 16

VOTANTI n. 16

FAVOREVOLI: n. 16

O.D.G. (6)

CONFISCA EX ART. 12 SEXIES DELLA LEGGE 356 DEL 1992 E S.M.I., DELL'IMMOBILE IN CATASTO DISTINTO AL FOGLIO N. 6, PARETICELLA N. 98, SUB 9. MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'UTILIZZO DEL BENE CONFISCATO.

Il Presidente introduce il sesto punto e poi passa la parola al Sindaco perché relazioni sull'argomento.

Sindaco: "il 3 maggio è arrivata una nota dall'Agenzia Nazionale per i beni confiscati alla camorra che segnala che sul territorio esiste un bene confiscato in danno di Giuseppe Quadrano. La confisca è un provvedimento complesso che parte da una procedura che è notificata alle parti che possono difendersi, fino alla Cassazione. Dopo l'esito di questo giudizio perché è chiaro che ogni cittadino difende la roba di sua proprietà e per Costituzione ha diritto a difendersi nelle sedi previste dalla legge. Quindi c'è un 1° grado, c'è un appello e c'è un giudizio in Cassazione che se è di condanna, il bene viene confiscato e passa in proprietà al demanio dello Stato. Quindi il Demanio si è trovato la proprietà di questo bene e nel territorio ce ne sono altri di questi beni confiscati appartenenti a beni della camorra per i quali sono ancora in corso i procedimenti. Questo si è concluso e l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati

ha chiesto al Comune se abbiamo voglia di utilizzarlo perché in questo caso ce lo danno e passa al patrimonio del Comune di Carinaro. La mia maggioranza ha immediatamente dato l'adesione di acquisizione di questo bene che è un appartamento che si trova in via XXIV maggio e che sta dentro al portoncino di quel palazzo che noi anni fa chiamavamo il Palazzo di Tarantino. Sta non al piano terra dove c'è una sartoria di cingalesi che hanno comprato l'immobile. La famiglia Quadrano che era proprietaria dell'appartamento confiscato, aveva già iniziato a fare i lavori perché il bene è allo stato grezzo e c'è bisogno del completamento delle rifiniture, con pavimenti, porte e quello che serve. Noi abbiamo manifestato questa volontà di acquisirlo per 2 motivi: perché il Comune di Carinaro ha sempre bisogno di spazi per utilizzarli per scopi istituzionali e o sociali e poi anche per una ragione di carattere morale, noi non abbiamo nessun motivo di preoccupazione di acquisire questo bene ed è anche una posizione di tutto il Consiglio comunale, una posizione di nessuna connivenza nei confronti di questi fenomeni per cui noi siamo d'accordo ad acquisirlo. Abbiamo fatto un sopralluogo insieme ai rappresentanti dell'agenzia regionale dei beni confiscati perché l'iniziativa parte da Roma dove l'agenzia nazionale dei beni confiscati ha dato mandato a quella regionale dei beni confiscati, fatta da carabinieri, da tecnici, che sono venuti qua e hanno voluto visitare l'immobile insieme ai nostri tecnici. Abbiamo così scoperto che da questo appartamento si accede, diciamo così, da Piazzetta Padre Pio, proprio affianco all'ex Vicesindaco Sglavo e non dalla sua parte naturale che era il portone del Palazzo Tarantino perché in questo portone tempo fa, queste persone, i cingalesi o indiani dietro al portone hanno fatto una parete e lo hanno trasformato abusivamente in una cucina che si raccorda con un vano a destra e uno a sinistra e hanno fatto un appartamento. Noi siamo intervenuti immediatamente, abbiamo fatto i provvedimenti di ordinanza di demolizione e farsi capire da questi signori non è stato facile, abbiamo notificato tutto, abbiamo mandato le carte al giudice penale, alla pretura. Anche l'Agenzia ha detto: possiamo capire che c'era un portone e ora non c'è più, ma adesso siamo andati e abbiamo visto che non c'è più ed è diventato una cucina, dovete provvedere. Noi non ce lo siamo fatti nemmeno dire, e il cingalese con molta educazione non se lo è fatto nemmeno ripetere perché noi gli abbiamo detto che, decorso il termine di 60 giorni, saremmo intervenuti per fare l'abbattimento. Siccome lui ha capito che gli costerebbe di più e lui ci ha chiesto invece dei 60 giorni, 90 giorni o 120. Ha fatto una dichiarazione che io non ho perché l'ha trattata con l'ufficio tecnico e la polizia urbana e sarà spontaneamente ripristinato il portone d'ingresso che è la via ufficiale per accedere a questo appartamento. Altra considerazione, questo appartamento ha bisogno dei lavori di completamento che non sono né pochi né di poco conto però noi siamo consapevoli come maggioranza che se facciamo questa acquisizione e metteremo poi a disposizione degli scopi istituzionali o sociali e anche se c'è bisogno di 50-70.000 €, e se c'è bisogno di una perizia la faremo, faremo un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti in modo che quella finalità che noi andremo ad individuare possa essere svolta in piena regolarità, perché c'è solo l'intonaco grezzo. Con l'Agenzia dei beni confiscati abbiamo raggiunto l'intesa che la manifestazione di volontà l'avremmo data in breve tempo, entro una certa data

e noi abbiamo preso l'impegno che l'avremmo portato al primo consiglio utile, ai primi di luglio, per esprimerci sulla manifestazione di volontà. Non siamo in condizione di dire ancora che cosa andremo a collocare e l'Agenzia ha detto che lo potevamo fare anche successivamente, ha detto di fare tutte le considerazioni per decidere l'amministrazione che cosa vuole fare di questo bene e per ora manifestate il desiderio di ottenerlo e dire che però questo bene acquisito lo destinerete a finalità istituzionali e/o sociali. Poi con atti separati ma collegiali, con calma andremo a vedere che utilizzo vogliamo fare e cosa vogliamo realizzare dopo aver fatto i lavori e poi, entro un anno, un anno e mezzo, saremo in condizione di far funzionare questo bene secondo gli obiettivi che ci daremo quanto prima. Subito dopo l'estate ci riuniamo e andiamo a fare un discorso sereno e tranquillo per andare a vedere quale specifica finalità deve avere questo bene”.

Il Presidente apre la discussione e chiede se c'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto.

L'avv. Comparone chiede di sapere una cosa: “questo abuso realizzato c'entra con l'appartamento o è una cosa diversa. E' abitato attualmente l'appartamento?”.

Risponde il Sindaco: “no. Il bene confiscato è allo stato grezzo. Quando siamo andati a fare il sopralluogo con l'Agenzia ci è stato detto di fare l'ordinanza di demolizione delle opere abusive perché il bene deve avere il suo ingresso dal portone, dove catastalmente lo teneva”.

Consigliere Petrarca: “ma lì è il 1° piano? Ma quelli del piano terra sono proprietari?”

Risponde il sindaco: “sì, quello di sopra è di Quadrano che ha perso la proprietà dopo la sentenza”.

Alle ore 19.50 rientra il Vicesindaco Turco

Consigliere D'Agostino: “ma è inagibile perché è ancora allo stato grezzo. Può essere favorevole perché si può modificare per le esigenze che servono”.

Avv. Comparone “anticipo a titolo personale ma, credo, anche a nome del gruppo non avendo potuto parlare che non abbiamo nessun problema a dare la manifestazione di interesse all'acquisizione del bene e certamente ci auguriamo che quanto prima si apra la discussione sulle finalità. Io non so se la cosa deve essere votata o deve essere solo manifestata la volontà. Voglio dire se dico sì, vale come manifestazione di volontà?”

Presidente: “vale sia come interesse di acquisizione e va votata”.

Continua l' Avv. Comparone “va votata e credo che sia pure individuale la espressione della volontà, non è che appartenga ai gruppi politici. Il consiglio comunale sulla base dell'interesse che il sindaco ha manifestato ma non in nome dell'assise consiliare noi diciamo di sì e credo che tutti i consiglieri devono dire sì o no”.

Sindaco: “è una prerogativa di tutto il consiglio comunale”

Continua l' Avv. Comparone “al di là del merito della confisca che non ci riguarda, noi ne prendiamo atto, purtroppo, credo che se qualche servizio ci è scappato è stato per la mancanza di beni immobili del Comune. Per qualche utile finalità che il consiglio nel momento opportuno individuerà, questo bene sarà utilizzato per qualche finalità sociale.”

Presidente propone la votazione: “unanimità dei presenti e votanti” poi il presidente propone un’ulteriore votazione per la immediata esecutività: la votazione ha lo stesso esito: unanimità.

Processo verbale del 04.07.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n°26

Letto, e sottoscritto

Il Presidente

LUNELLO ARMANDO

Il Segretario

OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale

MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale

OLIVADESE GIOVANNA